Anno XXI — Martedì 19 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 92

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

L'Espozizione Internazionale

di macinazione e panificazione a Milano

Milano, 17 aprile.

(G) Chi ricorda la splendida riuscita dell' Esposizione Nazionale tenutasi a Milano nel 1881, e quindi ha avuto prova della saviezza e dell' amore con cui quei promotori attesero a farla degna dell' importanza che le spettava, non può oggi dubitare della fortuna che non mancherà di certo all'Esposizione internazionale, speciale, che si aprirà nei primi del prossimo maggio.

La città ove essa si prepara, dà già una bella garanzia di serietà, e quasichè questo non bastasse, il Comitato promotore, composto di egregie persone, raccoglie buona parte degli stessi ordinatori della stessa Esposizione del 1881. Vi cito fra altri il senatore Robecchi, ora presidente, il deputato Colombo, l'ingegnere Terruggia. Ma ciò che mi preme di dichiarare ai vostri lettori, è questo: l'Esposizione di macinazione per quanto ordinata con criteri eminentemente pratici e di peculiare interesse alla meccanica e all'industria del pane, non ha nulla di uggioso e di severo. I visitatori se ne persuaderanno immediatamente.

* * *

Intanto come vostro corrispondente ho il dovere di dirvi, che la mostra d'igiene, di attrezzi ginnastici e di apparecchi per la luce elettrica, nonchè la galleria del lavoro, le assicurano tali attrattive da invitare anche il più profano ad ammirare, istruendosi, questa Esposizione, che tende a risolvere specialmente una quistione sanitaria. Ad accrescere poi attrattiva all'Esposizione si va ora formando un comitato speciale per allestire un programma di feste, delle quali non posso ora darvi alcun dettaglio, ma certo è da presumersi che chiamerà il contributo dei più allegri artisti milanesi, affinchè l'aspettativa che già si manifesta non venga delusa.

* * *

Mentre mi riservo di parlarvi in altre corrispondenze delle particolarità più salienti dell'Esposizione e degli espositori veneti più degni, vi dirò che il recinto delle mostre, compresa quella degli essiccatoi, ordinata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, occupa un area di 53 mila mq. dei quali 12 rappresentano gli edifici: il rimanente è destinato a giardini, a chioschi, caffè, oltre ad una magnifica cascata, che è nella stessa linea dell'entrata principale. Il giorno dell'apertura non è ancora fissato, ma i lavori sono molto avanzati, e tutto fa sperare che l'inaugurazione solenne si farà ai primi di maggio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 18 aprile.

Come avete veduto ed anche riferito, l' apertura della nostra Esposizione artistica ed anche della Indisposizione, viene di alcuni giorni ritardata e così la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che si dice ottimamente riuscito. Ciò è per rendere possibile in tale occasione anche la venuta del Re, se si potrà uscire per intanto da quell' imbroglio politico, che da lungo tempo ci stava sul collo. La nostra Deputazione con alla testa il sempre zelante nostro sindaco Serego Alighieri, che andò a Roma ad invitarli, fu ottimamente accolta dai Reali.

Spero, che Venezia in tale occasione si farà onore, e che oltre ai forastieri venuti già fra noi, si avvii una corrente numerosa e continuata anche per godere dei molti spettacoli cui Venezia loro offre. Oltre ai teatri, alle regate, alle corride di tori, alle lotte di schermitori, si avranno concerti tanto ai Giardini, come alla Indisposizione ed al Lido, illuminazioni svariate, corteggi, ed al Lido fino la illuminazione elettrica, così da poter fare col caldo i bagni anche di notte, e dopo andare al concerto ed alla cena. Le aspettative sono grandi; ed anzi si crede, che presso al Municipio, come già fecero Milano nel 1881 e Torino nel 1884, al tempo delle loro esposizioni, si terrà a beneficio dei viaggiatori una lista di quelle famiglie, che avessero delle *camere da affittare ai forastieri*. Così di questi ne verrà un numero molto maggiore, giacchè si crede, che in tale occasione gli alberghi tutti saranno pieni, anche se Firenze e Milano avranno pure delle esposizioni. Qualchedunо avrebbe desiderato, che non si combinassero nello stesso tempo; ma sarà questa un' occasione per fare dei *viaggi circolari*.

Venezia sembra un paese fatto apposta per una *Esposizione Artistica*, giacchè nessun' altra città può in fatto d' arte competere con questa.

Questa città ha tanto da mostrare in fatto d' arte in tutte le sue Chiese, in tutti i suoi palazzi, accademie e musei, che si può dire ch'essa sia una esposizione permanente. Poi si pronostica, che gli artisti di Venezia e di tutto il Veneto potranno anche farsi onore.

Posdomani avremo un' altra solennità; ed è quella della inaugurazione del Ricordo a Giambattista Varè, che fu uno dei vicepresidenti dell' Assemblea di Venezia, che decretò il *resistere ad ogni costo* all' Austriaco. Il Varè allora e nel suo esilio a Torino e più tardi anche come rappresentante dell' Italia e Prefetto di Napoli ed anche Ministro fu sempre un bel carattere. Ma non ho bisogno di dirlo a voi, che lo aveste collega a Venezia, a Firenze ed a Roma e lo aveste sempre amico.

L' uno dopo l' altro vanno scomparendo gli uomini di quell' epoca memorabile, in cui l' Italia, anche sconfitta, acquistò la certezza della futura vittoria. Venezia fu allora l' ultima a cadere, ma essa, dove erano raccolti molti di tutto il Veneto e delle altre parti d' Italia, colla sua resistenza si acquistò tanta simpatia, che potè contare con sicurezza, che l' ora della rivincita sarebbe anche per essa venuta, perchè nessun' altra città la meritava tanto. Quella resistenza fu una vera educazione per i giovanetti, che non mancarono all'appello quando suonò l'ora della riscossa. Se di Venezia disse un uomo come l'Alfieri, che fu

Del senno uman la più longeva figlia

aveva saputo, dopo essere stata venduta da stranieri a stranieri, riacquistare anche il diritto all' indipendenza col resistere fino agli estremi, anche se ogni speranza di vincere per il momento le doveva mancare.

Fu un destino singolare quello della città delle Lagune, che le barbariche invasioni e le distruzioni di tante città della terra ferma la facessero asilo delle popolazioni del Veneto, sicchè crebbe tanto da estendere i suoi commerci e la sua potenza in tutto il Levante, e che potè poi anche essere la più valida difesa per secoli dell' Italia e dell' Europa contro le nuove invasioni barbariche dei Turchi. Essa ebbe per suoi protetti e difensori anche i Dalmati ed i Greci; e nel 1848 1849 fu difesa durante l'assedio da Italiani di tutte le regioni; i quali portarono seco un tacito giuramento di lavorare per la redenzione di tutta l' Italia.

A tacere d'altro, si può dire, che potenzialmente l' unità d' Italia si trovò fatta fino dall' epoca della resistenza di Roma alla Repubblica francese e di Venezia alle soldatesche di tutto l' Impero austriaco, che dappresso all' assediata città perdette trenta mila uomini, e dal replicato quantunque due volte fallito tentativo del Re di quel Piemonte, che tenne ritta sempre la bandiera nazionale. Tutti profetizzarono fin d'allora le sorti future d' Italia, dacchè da tutte le parti di essa erano accorsi i suoi figli a combattere i suoi nemici nella valle del Po, sulle sponde del Tevere e nella Laguna. I destini d' Italia per l'avvenire furono fin d'allora assicurati.

Giovarono poi anche quelli che dopo ciò vissero degli anni in esilio, o si raccolsero in quel Piemonte dove poterono molti di essi partecipare anche a quella vita politica, che fu il nesso futuro per l' unione.

Per questo, ogni volta che la morte miete qualcheduno dei pochi superstiti d'allora e si vuole anche onorarlo, non può a meno di ridestarsi in tutti la memoria di quel patriottismo, cui giova ricordare ai venuti dopo.

Senza volerlo mi sono forse troppo diffuso, ma questo accade sempre quando in noi di quei tempi si ridestano le più care memorie. Venite.

Chiudo col pregarvi di pubblicare il seguente avviso del Comitato della *Indisposizione artistica*:

Agli Artisti. — Si avvertono i signori artisti che il Comitato pell' Indisposizione Nazionale Artistica che si aprirà a Venezia nel mese di Maggio, in seguito agli accordi presi coll' Ispettorato Generale delle Ferrovie e colle rispettive direzioni delle reti Adriatica e Mediterranea nonchè con quella della Navigazione Generale Italiana, ottenne il ribasso del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie tanto pel trasporto dei lavori da inviarsi alla Mostra Umoristica, quanto pel viaggio d' andata e ritorno degli artisti esponenti e giurati.

BRICCIOLE

(Nostra Corrispondenza)

Cagliari, 15 aprile

(A. M.) Avete passato benino le feste? Son certo che sì. Felici voi cui il focolare paterno ricovera, voi che giulivi calpestate il vostro suolo natio, voi cui le miti aure primaverili accarezzano il viso passando moderate dal dolce declivio dei verdeggianti *Ronchi*. Ma per noi poveri *bohemiens* del dovere, balestrati qua e là lungi dalle famiglie, per noi cui è tolto il giubilo di deporre sulla veneranda fronte d' una madre un bacio, di stringersi al petto un vecchio babbo — per noi un velo di mestizia copre quel *santo gaudio* di Manzoni, e rammentandomi i versi

« Oggi è giorno di convito
« Oggi esulta ogni persona. »

crollo il capo, e lascio che il pensiero attraversi il mare, e voli a grande distanza.

* * *

Ma che? Momo si dà al serio, od ha perduto un' anima il diavolo? Via lasciamo agli altri far del *sentimento*, ed io che non lo filo anche davanti li occhi splendidi, quale stella, d' una vezzosa cuginetta, torno al sodo.

Non vi parlo delle processioni della settimana Santa, perchè già descrittevi l'anno scorso, vi dirò solo che il *Cristone* è invecchiato d' un anno, e s' è fatto nero di più, e che nella barba di Sant Efisio ho scorto alcuni peli bianchi. Che invecchiasse? Basta, passiamo ad altro.

* * *

La terribile crisi che colpì la Sardegna sembra prometta volgere ad un prossimo fine.

Intanto i Buoni del Credito Agrario saranno accettati pel pagamento delle imposte, segno questo che la Convenzione delle Banche colla Provincia dà già il suo primo effetto, e che presto tante e tante famiglie potranno cambiare il loro valsente.

Infelici quelli cui bisogno spinse nelle mani dello strozzino, razza abbietta, infame che attecchisce dovunque, pronta a dare 15 lire per 30. Canaglia.

* * *

La situazione della Cassa di Risparmio è desolante. Eccola:

Secondo la relazione ufficiale dell'avv. Magaldi, commissario governativo per la Cassa di Risparmio, la situazione di questo Istituto all' 8 corr. era rappresentata dalle seguenti cifre:

Passivo	L. 16,283,213.83
Attivo	» 9,508,387.04
Disavanzo	L. 6,774,826.79

Questo disavanzo però di circa 7 milioni va ancora aumentato di circa altri 2 milioni, giacchè nell' attivo figurano delle quote difficilmente realizzabili.

La situazione reale quindi della Cassa di Risparmio, alla data dell' 8 marzo, è rappresentata dal seguente prospetto:

Passivo (quota ripet.)	L. 13,812,819.64
Attivo (quota realizz.)	» 5,870,176.46
Disavanzo	L. 7,942,643.18

Excusez du peu.

* * *

Notti sono una banda armata invadeva l' abitazione del cav. Piassiasita in quel di *Pirri*, comune a pochi minuti dalla città, e ferocemente lo trucidava, appropriandosi del meglio. Il curioso si è, che furono trovati legati i servi ed una serva, se non erro.

La giustizia intanto, sospettando in quella *legatura* una gherminella, pensò bene di sciogliérli dalla corda e di applicar loro le manette.

Un' altra aggressione su quel di Orsioli a danno d' una vecchia danarosa. Se la va avanti così ho paura che finirò col dare alle mie corrispondenze l'aria di quelle del *Messaggero; pardon, noblesse oblige*, volevo dire del *Cimitero*.

* * *

Cambio metro. Questa è curiosa. Ad un signore di Nuoro moriva tempo fa il suo fido cane da caccia. Il povero cacciatore, per onorare la memoria del suo Fido, corre dal sagrestano della chiesa, e gli narra come il priore degli Agostiniani fosse morto improvvisamente in casa sua, suonasse l'agonia lunga per 5 lire.

Il campanaro giù, giù, a tirar campane; fu un vero pandemonio di *dan dan, don don*.

Quando alla mattina si seppe la burla, la città intiera rise; ma il Rev. Capitolo se la prese a cuore, e giù una querela. La causa fu discussa al Tribunale di Sassari, il quale puniva con leggera ammenda il *farceur*, solo perchè nella causa egli dichiarava che *valeva più il suo cane che cento preti*. Secondo me l' ha sbagliata. Un prete in caccia d'.... anime val sempre più di cento cani.

* * *

Il cattolico *Risveglio* ha fatto una scoperta. Oh! che il signore Canonico volesse fare concorrenza a Don Margotto? Sentitelo:

« *Casi che non sono casi.* È notata una coincidenza, che lascia molto campo alla meditazione. Si sa che in nessun luogo i bagordi carnevaleschi sono così scandalosi come a Nizza e nei dintorni, che si possono definire il paese del continuo divertimento. Ora, da quattro anni, succede che ogni mercoledì delle Ceneri si verifica in quei luoghi qualche tremenda catastrofe: 1884, l' incendio del teatro di Nizza, 300 persone bruciate vive; — 1885, l' incendio del Casino: — 1886, il tremendo scontro ferroviario nelle vicinanze di Monte Carlo: — 1887, il terremoto.

Che c' entri il famoso *dito?*

Viva le maschere
E i burattini.

* * *

Per finire.

La leva del mondo è l'oro; ma essa si presenta sotto diversi nomi.

Infatti il banchiere non parla mai che « dei suoi fondi ».

Una signorina dice « la mia dote » oppure « le mie speranze. »

L' impiegato lo chiama « il suo stipendio. »

L'agente di cambio dirà « il capitale. »

L'avvocato parla solo « del suo onorario. »

L'artista teatrale dice « i miei quartali. »

La persona di servizio lo chiama « il suo salario. »

L'erede riscuote « i suoi legati »

Il proprietario parla « della sua fortuna. »

Il padre di famiglia « del suo patrimonio. »

Il negoziante « del suo attivo. »

L'uomo del popolo « dei suoi baiocchi. »

Il prete « della sua prebenda. »

Il cardinale « del suo piatto. »

Il principe « della sua dotazione. »

Il Re « della sua lista civile. »

Il Papa « del suo denaro di S. Pietro o dei gonzi. »

COMMISSIONE ZOOTECNICA

In un nostro recente numero abbiamo dato il testo delle nuove disposizioni riguardanti il consiglio superiore d'agricoltura, ed ivi è fatto cenno come di quel consiglio faccia pur parte il presidente del commissione zootecnica.

Oggi diamo ulteriore notizia avvertendo che la commissione zootecnica di cui s'è parlato viene per la prima volta istituita presso il Ministero compiendosi così uno de' voti ripetuti in vari congressi allevatori del Veneto. Infatti in quelle riunioni fu sempre riconosciuto il bisogno di trasmettere i voti degli allevatori a qualche cosa di competente e tecnico che esamini. Studi e secondo i casi sappia ricordare a chi tiene l' alta direzione dell'Agricoltura italiana. Ed anzi tutto fu sempre vivo il desiderio nostro che a questo centro presso il Ministero siedessero delle persone le quali associassero alla dottrina zootecnica anche la conoscenza locale dei bisogni diversissimi secondo i luoghi. Perciò molto lietamente ci facciamo a riprodurre il decreto reale 22 marzo pubblicato questi giorni dalla gazzetta ufficiale del regno, e che indica l'ordinamento della commissione nominata.

« Visto il decreto di pari data intorno al Consiglio d'agricoltura;

Attesa la importanza sempre più notevole che va assumendo nella economia rurale lo allevamento degli animali domestici e la necessità di razionali provvedimenti intesi ad accrescergli ed a migliorarli;

Vista la istituzione fatta a spese dello Stato di Depositi di animali perfezionati

e la necessità di coordinare l'azione dei Depositi stessi e di fissarne lo indirizzo in guisa che meglio rispondano al fine pel quale furono fondati:

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita presso il ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione zootecnica.

Essa è chiamata a dare il suo avviso:

1° sui provvedimenti relativi ai detti Depositi ed alle Stazioni di monta taurina, ovina e suina;

2° sulle razze degli animali da acquistare per la rimonta dei depositi stessi, e sulle norme a cui dovranno attenersi le persone incaricate di farne la compera;

3° sulla compilazione, revisione e fondazione dei libri genealogici delle diverse specie domestiche;

4° sui programmi e sui regolamenti delle esposizioni di bestiame e dei concorsi agrari regionali;

5° sui provvedimenti diretti ed indiretti ritenuti buoni a far conseguire il miglioramento della zotecnia italiana.

Art. 2. La Commissione può di propria iniziativa richiamare l'attenzione del governo su altri argomenti riferentisi all'industria del bestiame, e manifestare su di essi il suo parere.

Art. 3. La Commissione si compone di dodici consiglieri scelti fra le persone più istruite nella scienza e nella pratica della zootecnia. Ne fanno parte: il capo della Divisione che tratta gli affari del bestiame presso la Direzione generale di agricoltura; gli ispettori dell'agricoltura. La nomina dei consiglieri è fatta con decreto del nostro Ministro d'agricoltura, industria e commercio, il quale annualmente designa anche il presidente. Ove però il direttore generale dell'agricoltura intervenga alle adunanze, egli ne assume la presidenza. I consiglieri rimangono in ufficio per un triennio, e si rinnoveranno per terzo ogni anno secondo la ragione dell'anzianità, salvo pei primi due anni, alla fine dei quali si procederà per estrazione. Un impiegato del ministero sarà incaricato dell'ufficio di segretario.

Art. 4. Nulla è innovato alle disposizioni contenute nei regi decreti del 19 settembre 1875, n. 2690, e del 23 febbraio 1879, numero 4770, per ciò che si riferisce al servizio ippico. »

ITALIA E VATICANO
giudicati in Inghilterra

Il corrispondente romano del *Times*, a proposito delle voci di riconciliazione tra l'Italia e il Vaticano, ritiene che la prima non acconsentirà mai alla cessione di un pollice di terreno per ottenerla.

Roma appartiene al popolo italiano per diritto naturale e storico, ed è inalienabile ed intangibile, e perciò la minima parte del suo territorio non può essere tolta dalla sovranità nazionale.

Certamente sarebbe un grande vantaggio per l'Italia l'essere riconciliata col capo della Chiesa, ma la Chiesa vi guadagnerebbe di più; poichè ogni giorno che prosegue questa lotta essa va perdendo influenza sulla nazione italiana.

Ciò è tanto chiaro per chiunque conosce l'Italia, che non ha bisogno di dimostrazione.

Ma vi è un'altra conseguenza di una riconciliazione che la Chiesa sembra non abbia compreso, ed è che verrebbe tolta ogni obbiezione che l'Italia potesse sollevare allo stabilimento delle influenze e delle relazioni del papa col mondo esterno.

Molte potenze, fra le quali anche l'Inghilterra, che avrebbero interesse a stabilire relazioni diplomatiche col Vaticano, non lo fanno ora per timore che l'Italia interpreti l'atto come poco amichevole a suo riguardo.

Una volta tolto il confine tra l'Italia e il papato, ogni ostacolo allo stabilimento di relazioni diplomatiche fra la Santa Sede e tutto il mondo è tolto, in quanto concerne l'Italia e questa diviene anzi interessata alla maggiore estensione possibile dell'influenza della Chiesa.

Il giorno in cui il papa accetterà la legge delle garanzie e metterà il suo sigillo all'unità italiana, egli sarà meravigliato di vedere quanto entusiasmo si manifesterà per lui fra il popolo italiano, e come completamente la nazione italiana avrà cura di mantenere i suoi privilegi e di lasciargli godere la libertà più assoluta in tutte le sue funzioni all'interno e all'estero.

L'entusiasmo di Roma per Pio IX, al momento del suo massimo liberalismo, sarebbe nullo in confronto di quello che si manifesterebbe per Leone XIII, quando egli avesse significato di accettare un ordine di cose che non può esser distrutto che dalla guerra e dai disastri.

Quando la Chiesa abbandonerà ogni pretesa a potere politico vedrà cadere tutti i motivi più forti per farle ostilità, privati come sarebbero di ogni giustificazione ulteriore; e sembra strano che gli ecclesiastici non debbano vedere questo.

La *Pall Mall Gazette*, poi alludendo alle aspirazioni mostrate ultimamente dal Papa di divenire il pacificatore universale, dice che la cosa che era veramente indispensabile al pieno sviluppo di questa nuova missione del Pontefice era un risoluto e definitivo abbandono della ambizione meschina di riguadagnare il potere temporale.

Disgraziatamente, se le recenti notizie da Roma sono esatte, il Papa avrebbe mostrato dei sintomi pericolosi di cedere ancora a questa continua tentazione.

Le cattive tradizioni del suo onesto, ma bigotto predecessore e la continua presenza al Vaticano di ecclesiastici che amministrano il governo della Chiesa nello spirito di sagrestani, pare che abbiano avuto il loro effetto.

Leone XIII, a quanto si dice, invece di empire la propria immaginazione colle sublimi possibilità che sono a portata di un uomo il cui regno non è di questo mondo, temporale, definito e terreno, aspirerebbe alla restaurazione del volgare diritto secolare di regnare una volta ancora come primo magistrato di Roma.

Come se il diritto di governare bene o male una città di Europa potesse paragonarsi per un momento all'impero sopra la coscienza degli uomini! Che cosa è Roma se non un nome?

Il Papa è vescovo di Roma, senza dubbio, come il signor Gladstone è deputato di Midlothian.

Ma il signor Gladstone non sogna neppure di sacrificare l'impero ai suoi elettori. Perchè il Papa dovrebbe subordinare il benestare della Chiesa ad una smodata ambizione di potere imprigionare col braccio del potere secolare il manipolo di mortali che risiede per combinazione nella sua diocesi originale? Il sogno di ristabilire il potere temporale è una vera tentazione del diavolo, e il giornale deplora di veder l'impero che sembra aver preso nella mente di un uomo che dovrebbe, più di ogni altro, essere superiore a tali debolezze.

La *Pall Mall Gazette* conclude coll'esprimere tuttavia la fiducia che egli si mostrerà superiore al suo « entourage » e proverà ancora una volta quanto torreggi sopra i preti che affollano la sua Corte.

(Gazz. d'Italia)

CIVILTÀ CROATA IN DALMAZIA

Alla *Perseveranza* scrivono dai confini della Dalmazia:

Come vi avevo annunziato, l'ammiraglio barone de Sterneck ispezionò i porti della Dalmazia, e le opere fortificatorie al mare.

L'ammiraglio, o meglio il suo *yacht*, nominato *Greif*, non fu troppo fortunato. Nell'uscire da Pola, investì un legno mercantile, cagionandogli non lievi guasti.

Nel ritorno, il *Greif*, comandato dal barone Korinski, arenò fra S. Pietro dei Nembi e lo scoglio degli Asinelli nelle vicinanze di Lussino.

Da Zara corse il guardaporto *Trieste*, ed imbarcato l'ammiraglio, e condotolo a Pola, ritornò sul luogo del disastro con 130 uomini e due pontoni: e dopo due giorni di lavoro, coadiuvato dai battelli del Lloyd, scagliò il *Greif*.

Il giorno 12, Sebenico fu scena d'uno di quei fatti che non si possono neppure immaginare in uno Stato civile. Circa 2000 contadini, armati di coltello e bastone, invasero la città patria di Tommaseo e Viviani, e, quali belve, saccheggiarono alcuni negozi, insultarono, bastonarono e ferirono parecchi cittadini, gridando *Morte agli Italiani, morte all'Italia, a Lissa!*

La forza armata di Sebenico consta di soli 14 gendarmi, per cui il tumulto durò dalle ore 5 pom. alle 9 pom.

I cittadini allarmati abbandonarono la città, e molti si rifugiarono a Zara, Traù, Spalato.

Il giorno 13, si portò a Sebenico il governatore generale Blažeković, col vapore da guerra *Trieste*, e fu dato ordine al procuratore di Stato dott. Colombani di portarsi a Sebenico per inquirire. I disordini si sono ripetuti anche ieri, 15 corr.

E' voce fondata che il tumulto venne ordito dal partito croato,

Dopo le esposizioni viaggianti

Mentre in Italia, in Francia e in Germania si pensa di attivare le esposizioni viaggianti, ecco cosa intendono di fare gl'inglesi, che in fatto di commerci e industrie e lavoro la sanno molto lunga.

Diamo la parola all'*Indipendente* di Trieste:

Mentre tanto il mondo si preoccupa intorno a questa novità, l'Inghilterra non si associa affatto ai piani del continente e va a concretare una nuova campagna strategica, che deve paralizzare questo assedio all'Oriente delle nuove esposizioni viaggianti.

Si riformerebbe il sistema dei *commis voyageurs* ed ecco come. Verrebbero aperte in alcune città della Grecia, della Turchia e dell'Egitto vaste agenzie sociali per conto di fabbricatori inglesi; queste agenzie sarebbero tante esposizioni e piccoli depositi di merci: un vero campionario, ma che potrebbe fornire ai bisogni immediati una relativa quantità di generi anche subito. Il direttore capo dell'agenzia disporrebbe di alcuni agenti viaggiatori, il cui incarico sarebbe di percorrere un raggio mensilmente e di assumere le commissioni; insomma *scopare le piazze!*

Naturalmente, se il progetto inglese viene effettuato, le esposizioni viaggianti falliranno lo scopo e lasciate fare agli isolani le cose e vedrete se in breve tempo sapranno serrare nel pugno tutto il monopolio del commercio d'Oriente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18.

Senato del Regno

PRES. DURANDO

Dietro invito del Municipio di Firenze il Senato delibera d'inviare una rappresentanza allo scoprimento della facciata di Santa Maria del Fiore.

Il presidente commemora Cipriani.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Depretis comunica i decreti per la costituzione del gabinetto; quindi fa dichiarazioni circa il programma del nuovo ministero.

Camera dei Deputati

PRES. MAUROGONATO

Si apre la seduta alle 2.15 pom.

Depretis comunica la ricostituzione del Ministero, dicendo che si astiene da dichiarazioni; la Camera lo giudicherà dagli atti. Vuole il mantenimento della pace, ma tutte le Nazioni aumentando le loro forze, queste devono pure essere aumentate anche dall'Italia. Bisogna vendicare Dogali, ma non lasciarsi trascinare da impeti inconsulti.

L'impresa sarà meditata, preparata e fatta a tempo opportuno. Questi provvedimenti non devono interrompere l'opera del progresso civile. Quindi saranno presentati progetti a questo scopo; nuove spese per l'aumento delle forze militari e per l'impresa africana; nuove entrate che il governo intende di procacciare colla temporanea sospensione dell'abolizione dei decimi di guerra e con l'aumento dei dazi sopra i cereali.

Si comunica la lettera di Biancheri che si dimette da presidente della Camera.

Dietro proposta di Cavalletto, appoggiata da Cairoli e Depretis, la Camera ad unanimità eccetto un voto, non accetta le dimissioni.

Vengono comunicate le nomine di Gerardi, Cocco-Ortu, Mariotti, Della Rocca, Corvetto a segretari generali dei ministeri delle Finanze, Grazia e Giustizia, Istruzione, Interni e Guerra.

Dichiaransi vacanti un seggio del I. Collegio di Brescia, uno del I. di Cagliari, di Ancona, del III. di Napoli, di Pesaro e Urbino.

In seguito alle nomine dei nuovi ministri e alle dimissioni, di Ghiani-Mameli e Torlonia sono pure dichiarati vacanti un altro seggio del primo collegio di Brescia, 1 del I. Palermo, 1 del II. Cagliari e 1 del I. Roma.

Presentano disegni di legge:

Magliani per modificazioni alla tariffa doganale e altri provvedimenti finanziari, per la applicazione provvisoria di alcuni aumenti del dazio, variazione agli stati di previsione nella entrata e nella spesa per l'esercizio del 1887-88.

Saracco: Convenzione colla navigazione generale italiana per un servizio postale e commerciale tra Suez e Aden, provvedimenti riguardanti le ferrovie, ritiro del progetto sulla riforma della legge postale.

Crispi: facoltà ad alcuni comuni di eccedere coi centesimi addizionali del 1887 il limite medio raggiunto nel triennio precedente: negativa alle domande di altri comuni per la medesima facoltà, alla provincia di Napoli di cedere come sopra; riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a piedi.

Comunicasi una lettera del Comitato per erigere a Venezia un ricordo a Varè, con cui si invita la Camera a mandare una rappresentanza per l'inaugurazione che avrà luogo il 20 aprile; delegandosi i deputati delle provincie di Venezia e Belluno.

Si annunziano poi le seguenti interrogazioni: Odescalchi sui dispacci del 3 e 21 gennaio del cardinale Jacobini al nunzio a Monaco, nei quali trattasi della situazione presente del pontefice in Roma e delle future sue speranze; una interpellanza di Toscanelli in vista della circolare di Jacobini 21 gennaio per conoscere la politica ecclesiastica del ministero e la sua azione diplomatica in tale affare; di altri deputati per ferrovie d'importanza locale; di Villanova ed altri sugli intendimenti del governo intorno alle decime e vincoli congeneri che gravitano la proprietà fondiaria; interpellanze di Pignatelli sugli intendimenti del governo circa Massaua e provvedimenti dietro le conseguenze dell'eccidio di Dogali; di Breganze sulla composizione del corpo speciale di spedizione in Africa.

Si discute il disegno di legge per la erezione d'un monumento a Minghetti in Roma.

Fortis, in nome dell'estrema sinistra, combatte il progetto. Dice che ciò sarebbe una ingiustizia verso altri benemeriti italiani, a cui non fu accordato tale onore. Voterebbe la medesima somma per un monumento a Minghetti in Bologna sua città, come tributo di riconoscenza per l'opera dedicata alla patria.

Crispi, risponde che la proposta di Fortis attesta Minghetti avere ben meritato della patria, esorta quindi ad approvare il disegno di legge con che il governo non intende punto di dimenticare altri che cooperarono all'epopea nazionale.

Di Rudinì a nome della commissione conferma che il monumento a Minghetti non ne esclude altri.

Fortis replica.

Odescalchi fa osservazioni.

Approvasi l'articolo unico di legge che si voterà domani a scrutinio segreto.

La Camera era discretamente frequentata.

Le dichiarazioni di Depretis fecero buona impressione.

NOTIZIE ITALIANE

Il principe di Napoli è guarito, ieri si alzò dal letto.

— La *Riforma* dice: il ministro della guerra è realmente intenzionato di creare un corpo speciale per la spedizione d'Africa; e così viene data la risposta più soddifacente all'interpellanza dell'on. Breganze.

— È smentita la notizia che al Vaticano si discuta ora la questione della partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche.

— Il capitano Tanturi, quello che come si ricorda partì per Dogali appena ricevuto il primo biglietto di De Cristoforis, e raccolse poi i feriti, fu nominato ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

— Il ministero della guerra assegnerà una medaglia d'oro pel prossimo torneo di scherma in Verona.

— Il generale Saletta ha fatto comperare in Alessandria d'Egitto i cavalli per Massaua.

— Si ha da Suez che domenica sera il *Polcevera* proseguì per Massaua.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	758.0	760.6	755.2	754.6
Umidità relativa	27	26	54	29
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	7.4	12.4	7.6	9.7

Temperatura (massima 13.6, minima 0.4)
Temperatura minima all'aperto —2.0
Minima esterna nella notte 18-19 1.2.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.40 pom. del 18 aprile 1887:

In Europa pressione elevata ad occidente e al centro, leggermente bassa in Grecia: Manica 776, Atene 759. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, venti forti settentrionali sull'Italia superiore, di ponente sulla Sardegna, freschi del I quadrante a sud, pioggie a sud, qualche nevicata ai monti. Stamane cielo sereno a nord, coperto od anche piovoso al sud; Barometro a 763 a sud, 765 a Roma, Foggia, Lesina; 767 a Genova, 761 all'estremo nord; mare generalmente agitato.

Probabilità: venti settentrionali freschi, abbastanza forti a sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 4 e 13 aprile 1887.

Col 31 marzo p. p. si chiuse l'esercizio 1886 della provinciale amministrazione, e la Deputazione tenne a notizia le risultanze finali di cassa e di amministrazione presentate dalla Ragioneria provinciale, cioè:

Riscossioni verificate	L.	1,234,523.47
Pagamenti effettuati	»	1,211,749.54
Civanzo di cassa	L.	22,773.93
A cui aggiunti i residui attivi di amminis. di	»	138,217.96
Assieme attivo	L.	160,991.89
Residui passivi di amministrazione	»	164.075.13
Eccedenza passiva alla chiusa dell'esercizio 1886	L.	3,083.24

L'ammontare dei depositi di ragione di terzi venne accertato alla chiusura del suddetto esercizio nella complessiva somma di lire 277,173.92.

Autorizzò a favore dei sotto descritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Torlonia Duca Leopoldo presidente del Comitato Centrale di Roma pei danneggiati dal terremoto nella Liguria, di lire 2000 quale sussidio.

— Alla Direzione del Civico spedale di Palmanova di lire 2813 per dozzine di mentecatte accolte in febbraio 1887 nella casa succursale di Sottoselva.

— Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di lire 25,000 quale rata nona dei lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina.

— Alla Presidenza del Comitato forestale di Udine, di lire 10,000 da impiegarsi nel rimboschimento parziale del bacino idrografico del Tagliamento.

— Ad alcuni Esattori Comunali di lire 354.22 in causa rata seconda delle imposte sui terreni e fabbricati pel 1887.

— All'Esattore Comunale del primo Mandamento di Udine, di lire 755.48 per rata seconda dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile 1887.

— Alla Presidenza della Commissione ippica friulana di lire 125.95 per spese di viaggio ed altro sostenute nella visita fatta ai cavalli stalloni.

— Al sig. Obersem Giuseppe di Trieste di lire 94.44 per competenze e spese in causa della relazione stenografica del verbale di seduta 29 marzo 1887 del Consiglio provinciale.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 600 quale acconto sul importo delle prodotte specifiche di fornitura stampe ed oggetti di scrittoio nel primo trimestre 1887.

Furono inoltre trattati altri 136 affari, dei quali 35 di ordinaria amministrazione della Provincia, 48 di tutela dei Comuni, 5 d'interesse delle Opere Pie, 2 riguardanti la costituzione di Consorzi e 46 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 147.

Il Deputato prov. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Prestiti della città di Bari (1868). 72ª Estrazione del 10 aprile 1887.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
2	63	77	88	91	16	104	33	112	55
115	13	167	95	207	38	230	14	262	55
275	72	335	46	338	79	394	5	503	34
596	34	621	54	621	63	655	48	659	34
708	97	734	86	802	57	855	73	886	81

Obbligazioni premiate:

Serie	N.		Premio	Serie	N.		Premio
298	57	L.	25000	141	52	L.	100
649	74	»	3000	148	57	»	100
306	100	»	1500	184	47	»	100
377	79	»	600	219	70	»	100
578	97	»	600	428	6	»	100
264	43	»	200	549	93	»	100
409	66	»	200	566	65	»	100
828	92	»	200	795	61	»	100
17	28	»	100	842	23	»	100
42	87	»	100	857	19	»	100

Pagamenti e rimborsi dal 10 luglio 1887.

Le corse dei velocipedi di domenica a Gorizia. Il maltempo, dice l'*Indipendente*, danneggiò molto la gara; il pubblico vi concorse in scarso numero.

Ecco il risultato:

Corsa d'inaugurazione. Gessi Felice da Trieste, m. 6 45 3[5; Zuttioni Leonardo da Gorizia, m. 7.1; Gyra Giovanni da Gorizia, m. 7.33; Tess Cesare da Cormons, m. 7.43.

Corsa dei clubs. Veloce club di Trieste: Margoni C., m. 3 34; Hodnig Aurelio, 3.51 1[2; Janz Giorgio, m. 3 52 1[2; Cyclists Club di Gorizia: Müller Ugo, m. 3.27 1[2; Tosi Oscarre, m. 3.40; Schmalz Antonio, m. 3 52.

Corsa degli ospiti I. F. Brauner da Vienna, m. 10.45; Sarzano Pietro, di Padova, m. 10.46.

Corsa dei debuttanti di Gorizia. Schmalz Antonio, m. 5.46; Zuttioni Leonardo, m. 5.48; Gyra Giovanni m. 6.

Corsa con tricicli. Egger Giuseppe da Monaco, m. 5.39; Gessi Felice da Trieste, m. 6.

Gara fra i vincitori della corsa dei club. Müller Ugo da Gorizia, m. 1.43; Margoni C. da Trieste, m. 1.45.

Corsa principale. Sarzano Pietro da Padova, m. 18.18; I. F. Brauner da Vienna, m. 18.18 1[2; Güttner Vittorio da Trieste, m. 21.

I maggiori applausi furono tributati al bravissimo sig. Sarzano di Padova, il quale riuscì vincitore nella corsa principale e vinse un competitore serio in condizioni ben migliori delle sue, relativamente al biciclo.

Il Sarzano fu portato in trionfo fra applausi incessanti.

Il signor *Pietro Sarzano*, del *Veloce club* di Padova, è conosciuto anche a Udine, dove viene spesso, essendo viaggiatore d'una importante casa di vini di Casalmonferrato, sua città nativa.

Due sole parole diremo al *Cittadino italiano* (!!), che non accetta l'*attenuante* espressa dal nostro giornale col chiamare soltanto *imbecilli* quelli che sognano di poter distruggere, coll'ajuto delle armi straniere, quella *unità nazionale italiana*, che venne dichiarata *intangibile* dal nostro Re, per porre una volta per sempre un termine alle fatue cospirazioni dei *temporalisti*.

Noi gli domandiamo una franca dichiarazione: cioè, se per la conciliazione del Vaticano colla Nazione italiana esso intenda la *restaurazione del Temporale*, o che cosa altro.

Nel secondo caso deve dire che cosa vorrebbe; nel primo, acconsentiamo a ritirare l'appellativo d'*imbecilli* a quelli che sognano ancora di potere con qualsiasi mezzo *disfare l'unità dell'Italia*. Noi li chiameremo semplicemente *iniqui*, senza patria e senza religione, e come tali li tratteremo. È contento? Se no, confessiamo che non abbiamo altro da dirgli, perchè crederemmo di offendere noi stessi ed il nostro Paese coll'occuparci di lui.

Arruolamento nella Regia marina. Il 1° giugno 1887 saranno aperti presso le Direzioni d'Artiglieria e Torpedini del 1°, 2°, 3° Dipartimento marittimo gli esami di concorso per lo arruolamento nel Corpo R. Equipaggi di n. 20 operai aggiustatori, cannonieri di 2ª classe e n. 20 operai aggiustatori torpedinieri di 2ª classe.

Tale concorso avrà luogo a Spezia per 20 posti a Napoli per 10 posti ed a Venezia per 10 posti.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno aver compiuto il 18° anno di età, e non oltrepassare il 26° quelli che non appartengono alla gente di mare, ed il 32° gli inscritti fra la gente di mare.

Stabilimento bacologico Marsure. Ritornato il seme dall'ibernazione sulle Alpi, si incominciò oggi la distribuzione. Recapito Udine, Via Cussignacco n. 2, 2° piano.

Programma dei pezzi musicali che la banda del Reggimento Cavalleria Savoia (3°), eseguirà questa sera alle ore 6, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Brigata Ancona» Adami
2. Mazurka «Stella di Granata» Dall'Argine
3. Polka «Effouffle» Faust
4. Valzer «Ramo d'oro» Alberti
5. Sinfonia nell'opera «Nabucco» Verdi
6. Mazurka «Adele» Masi
7. Galopp «Ballerini» Marenco

Tre pubblicazioni artistiche dell'editore comm. Ulrico Hoepli di Milano.

(Vedi il nostro giornale di ieri per la prima: Vite ed opere di Donatello).

Collezione Morelli. È sembrato sempre prezioso, al pari delle loro opere, l'abbozzo, lo schizzo che i più grandi artisti tracciarono fugacemente sotto il dominio della ispirazione. E non v'è chi non veda come una raccolta di questi disegni originali, che sono altrettanti ricordi e lezioni di maestri insigni, non devano riuscire di alto momento per lo studio dell'arte, conducendo l'esaminatore a scrutare, con indiscutibile profitto, il pensiero dell'artista, a intenderlo più da vicino e ad ammirarlo meglio nei suoi stessi capolavori. *La Collezione Morelli* conta 40 bellissime tavole in eliotipia, che riproducono fedelmente i disegni originali scelti dall'eminente critico, senatore Giovanni Morelli, a cui appunto appartengono, e dal quale la collezione piglia il nome. Vi si vedono i lavori dei più celebrati artisti, di vari tempi: v'hanno disegni del Raffaello, del Tiziano, di Andrea del Sarto, di Fra Bartolomeo, di Giulio Romano, di Polidoro da Caravaggio, del Barocci, ecc. ecc. L'egregio dott. Frizzoni, ben noto per i suoi studi artistici, ha dettato una diligentissima descrizione di tutti i disegni. La pregevolissima opera, in foglio, ha una ricca legatura, e costa lire 75.

Il Palazzo dei Vitelleschi. Questa opera di singolare interesse, specie per gli architetti, ebbe l'onore, all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di un premio speciale conferitole dal Collegio degli architetti di quella città. Lo storico palazzo dei Vitelleschi, in Corneto-Tarquinia, è accuratamente rilevato e descritto dall'arch. Boffi, ed è riprodotto in 29 tavole eliotipiche, ciascuna delle quali misura centim. 72×52. Nella parte descrittiva non v'è nulla di notevole che non sia stato dall'arch. Boffi presentato e illustrato, anche nei più minuti dettagli. V'hanno quindi non solo le masse interne ed esterne del cospicuo edifizio, i particolari di queste e di quelle, ma altresì numerosi profili, decorazioni monocrome e policrome. Quest'opera è d'una evidente utilità, d'un indiscutibile valore artistico, e degna di venir studiata da quanti intendono a grandiose e artistiche costruzioni moderne. Il prezzo è di lire 50.—.

Teatro Minerva. La *serata d'onore* dell'attore brillante *Leopoldo Vestri* riempì per bene jersera il teatro. Il seratante venne immensamente festeggiato. Ebbe applausi calorosi e chiamate dopo ogni atto.

Questa sera (ore 8 1[4) la *Locandiera* di Carlo Goldoni, protagonista la sig. Boetti-Valvassura. Precederà *Bere o affogare* di Leo Castelnuovo. Per chiusa la parodia comica musicale *Ruy-Blas*, che si replica a richiesta generale.

Quanto prima *La figlia di Jefte* di F. Cavallotti, acquistata espressamente per Udine.

Per questa rappresentazione si possono fino da oggi fermare palchi, poltroncine e posti riservati.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 90, contiene:

761. Il Cancelliere del Tribunale C. C. in Tolmezzo avvisa che in seguito alla domanda di espropriazione per vendita giudiziale di stabili, promossa dalla fabbriceria della chiesa curaziale di S. Nicolò, contro Moro G. B. fu Domenico di Ligosullo nel giorno 26 maggio p. v. alle ore 10 ant. all'udienza pubblica civile di quel Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Ligosullo.

762. L'usciere G. Morgante addetto al R. Tribunale C. C. di Udine ad istanza della signora co. Felicita di Zucco di G. B. residente a Cividale, ha citato l'avv. Alfonso Mosche di Lubiana e Giovanni Kriban di Cronau Wurzen a comparire davanti al R. Tribunale C. C. di Udine nel termine di giorni 40 per ivi intervenire nella causa proposta coll'atto di citazione 22 giugno 1886 usciere Sporeni dalla predetta signora co. Felicita di Zucco contro Toso Francesco e sentirsi dopo esperita la prova condannare in solido col sig. Francesco Toso al pagamento di lire 130,000.

TELEGRAMMI

Le ceneri di Rossini.

Firenze 18. Il deputato Torrigiani, presidente del nostro Istituto musicale, è partito iersera diretto a Parigi, per ricevere la consegna delle ceneri di Rossini, che si debbono tumulare in Santa Croce il 3 maggio venturo.

Tremendo uragano.

Genova 18. Un tremendo uragano ha devastato ieri S. Remo. Un vento impetuoso ha rotto comignoli e tetti.

Naufragò il brigantino *Celestino*. L'equipaggio è salvo. Le montagne sono coperte di neve.

Salvataggio del «Tasmania».

Ieri riportammo un dispaccio che annunziava che un vapore inglese era calato a fondo presso S. Bonifazio fra la Corsica e la Sardegna. Quel vapore è il *Tasmania*. Ecco l'ultimo dispaccio:

Ajaccio 18. Ebbe luogo il salvataggio del *Tasmania* della compagnia Peninsulare e Orientale di 6000 tonnellate. 120 passeggieri, 161 uomini dell'equipaggio e 74 donne e ragazzi furono salvati ieri con una imbarcazione. La prora della nave è sommersa. I naufraghi passarono la notte sulla poppa. Furono salvati stamane dal *Perseverant* e da un yacht inglese.

Questo giunse ad Ajaccio con 75 persone. Il *Perseverant* condusse il rimanente.

Morirono il comandante, due ufficiali e ventidue fuochisti indiani. Soccorsi d'ogni genere furono spediti ai naufraghi.

L'insurrezione dell'Afganistan.

Bombay 18. Si ha da fonte indigena: L'emiro dell'Afganistan spedisce una batteria, due reggimenti di fanteria e due di cavalleria contro le tribù insorte che sono decise di resistere fino alla morte.

Le notizie di Bokhara informano che i ministri del Kan hanno deciso di organizzare una insurrezione contro il Kan perchè partigiano dei Russi. La cospirazione fu scoperta; parecchi ministri furono decapitati; altri fuggirono. Una spia europea travestita da mussulmano fu arrestata a Merw.

MERCATI DI UDINE

Martedì 19 aprile 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L. 11.—	11.75	All'ett.
Id. Cinquantino	» 10.75	—.—	»
Frumento	» 17.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 0.00 a 0,00	Al kilo
Galline »	» 0.90 a 1.00	»
Pollastri »	» 1.05 a 1 10	»
Oche (vive »	» 0.00 a 0.00	»
Oche (morte »	» 0.00 a 0.00	»
Anitre »	» 0.00 a 0.00	»

Uova.

Uova al cento L. 4.20 a 4.30

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.50 a 1.55
» del monte » » 1.65 a 1.70

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L. 6.75	7 25	Al q.
» » II » »	» 0.00	0.00	»
» della Bassa I » »	» 5.80	6.20	»
» » II » »	» 0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	» 5 80	6.00	»
» da foraggio	» 0.00	0.00	»
Erba medica	» 7.30	7.60	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L. 2.40	2.50	Al q.
Legna (in stanga	» 2.15	2.30	»
Carbone (I qualità	» 6.75	7.10	»
Carbone (II »	» 5.70	5.90	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 aprile

R. I. 1 gennaio 98 90 — R. I. 1 luglio 96.73
Londra 3 m. a v. 25.38 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.7[8	a 200.3[8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 18 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	784.—
Londra	25.31—[	Banca T.	—.—
Francese	100 70[—	Credito it. Mob.	1010.50
Az. M.	1011 20	Rend. ital.	99.—[—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 18 aprile

Mobiliare	449.50	Lombarde	138.—
Austriache	374.50	Italiane	97.25

Particolari.

VIENNA, 19 aprile

Rend. Aust. (carta) 81.60; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. (oro) 113.10
Londra 126.75; Nap. 10.—[—

MILANO, 19 aprile

Rendita Italiana 99.37 serali 99.32

PARIGI, 19 aprile

Chiusa Rendita Italiana 98.60
Marchi 124.1[2 l'uno —,—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Oltre 1000 certificati di medici. **Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.** **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. U. 8|4 1878

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352
In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.3105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4980
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	53.53	23.00
Franz Josef	52 29	24 78
Hunyadi János	41.73	18.44
Mattoni	37 55	16.08

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Sever. - *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. - *Trieste:* Dr. Manussi - *Torino:* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Mele.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

Polvere pel fernet

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso 31

Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — *Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1855

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** *colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare e costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità, che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000.

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Aprile** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

15 aprile il vap. **Umberto I.**
20 » » **Orione**
15 Maggio » **Washington**

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Aprile 1887 il vap. **Adria**, il 22 Maggio **Bengala.**

Prezzi discretissimi

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. Washington
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.